

Noi Giovi

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - APRILE 1998 - N. 4

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Comma 27 Art. 2 L. 549/95 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

Leggiamo nel discorso di Gesù durante l'ultima cena: "La tristezza ha riempito il vostro cuore. Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò (GV 16,6-7).

Spesso siamo tristi. Questo sentimento nasce dalla convinzione che la realtà non è come dovrebbe essere. E' quindi una specie di odio verso la realtà. Se c'è una cosa che il cristiano deve odiare è il peccato. La tristezza salutare è il pentimento. Se, al contrario, ci assale la tristezza per la vita come tale, per la compagnia degli altri, forse

La Soglia CONSOLATORE

d. Antonio Ottino

allora è mancanza di fede nella bontà e nella Provvidenza di Dio. Non è facile però superare l'abbattimento. Quando si tratta di problemi piccoli, riusciamo a superarli con le consolazioni naturali, con qualche svago. Ma se sopraggiungono gravi sofferenze, ci sentiamo deboli, impo-

tenti, schiacciati. Gesù stesso, prevedendo la sua passione nell'orto degli Ulivi, "fu triste fino alla morte" (Mt 26,38), tanto che "gli apparve allora un angelo dal cielo a consolarlo" (Lc 22,43). E' interessante notare che nei più antichi documenti cristiani lo Spirito Santo viene chiamato "Angelo". Angelo è una parola greca che significa "messaggero". Lo Spirito Santo è infatti mandato da Cristo come suo messaggero verso gli afflitti, perché solo lui può svelare agli uomini il senso positivo della croce e quindi consolarli là dove tutte le consolazioni naturali falliscono.

CARPETE DIEM

di Emanuele Dell'Anna

*La chiamiamo dal 21 Marzo
ma fino a giorni fa nessuna ri-
sposta.*

*Va via questo Aprile freddo,
ventoso e nevoso.*

*Ed ecco a voi la Primavera.
Non ne potevamo più!*

*Cappotti e maglioni riponeteli
negli armadi e basta con la
maledetta "milanese" che ci
ha costretto deliranti nel letto.*

*Sia un Maggio caldo al punto
giusto. Speriamo.*

*Qualcuno già programma le
vacanze. Beato lui. Ma beati
noi che non ci pensiamo; un
pensiero in meno è sempre me-
glio.*

*Buon studio a chi studia, buon
lavoro a chi lavora e buon ri-
poso a chi, come me, comin-
cerà ad accomodarsi nel letto
il pomeriggio.*

A tutti: CARPETE DIEM.

Emanuele Dell'Anna

SALUTO ALLA COMUNITA' DA PARTE DEL PARROCO EMERITO MONS. PASQUALE CAPUTO

BUGNA PASQUA!

L'augurio è l'espressione del mio amore paterno verso ciascuno di voi, amore sempre più alimentato dalla preghiera quotidiana, sempre più rafforzato dalle sofferenze, offerte soprattutto per le famiglie, che versano in particolari difficoltà per la salute o per la disoccupazione. Cristo Risorto sia accolto con i suoi doni pasquali: il dono della pace e il dono dello Spirito Santo. Si accoglie Cristo Risorto attraverso i sacramenti, la partecipazione alla messa domenicale. Si accoglie Cristo Risorto, accogliendosi l'un l'altro, soprattutto con la comprensione e col perdono *s c a m b i e v o l e*. Raccomando assai a tutti

di accostarsi al Sacramento della Confessione, che, a sua volta, fa indossare l'abito nuziale per partecipare al banchetto eucaristico per nutrirsi del pane dell'amore, del pane della pace, del pane di vita eterna. La pace di Cristo viene dal suo Amore crocifisso; è frutto del suo sangue versato per cancellare i nostri peccati, per riconciliarci col Padre, per ridarci la dignità di figli di Dio, eredi del regno della pace eterna dei giusti. Lasciatevi illuminare e guidare dal Vangelo, che è parola di pace; rafforzate la pace della vostra coscienza con la preghiera e con i sacramenti. Ci sia pace nelle famiglie, rispetto della vita, della

fedeltà coniugale, amore verso gli anziani, collaborazione, comprensione e perdono tra marito e moglie, educazione amorevolmente forte verso i figli; che essi non crescano senza l'amorevole forza paterna. Pace in famiglia, pace con tutti. La pace è anche speranza in un futuro più sereno, soprattutto per le famiglie, che vivono in serie difficoltà per malattie o per mancanza di lavoro. Dono di Cristo Risorto è lo Spirito Santo. Lo abbiamo ricevuto nel battesimo; con più abbondanza l'abbiamo ricevuto nella cresima. Lasciamo lavorare in noi lo Spirito Santo con i suoi sette doni,

(continua a pag. 2)

VitaCasm

Salutiamo gli amici del neonato CASM (Circolo ANSPI San Michele). Nella nostra Parrocchia nasce una nuova associazione che è frutto della vitalità della nostra comunità. Giovani e adulti sono i protagonisti di questa esperienza tanto voluta da don Antonio. "NOI GIOVANI" riserverà uno spazio all'associazione dal titolo: VITA CASM in cui ospiteremo soprattutto le emozioni e il punto di vista dei giovani impegnati in questa nuova esperienza.

Da parte nostra offriamo completa collaborazione per iniziative che si vorranno realizzare insieme. Buon Lavoro!

LA REDAZIONE

Per imparare divertendosi

Tra le varie e numerose attività educative che il circolo C.A.S.M. ha deciso di intraprendere per l'intera comunità di Galugnano, c'è anche il corso di chitarra.

Un mese fa presso l'Oratorio San Michele Don Antonio Ottino per tutti coloro che fossero interessati a conoscere meglio e ad imparare a suonare questo strumento.

Hanno aderito all'iniziativa molte persone dai più piccoli agli adulti, i quali hanno partecipato alle lezioni con vivo interesse e con tanta voglia di imparare.

Si sono formati due gruppi: il gruppo dei ragazzi che si incontra il lunedì dalle ore 15:30 alle ore 16:30 e il giovedì dalle ore 19:00 alle ore 20:00 e il gruppo degli adulti che invece si incontra il martedì e il venerdì dalle ore 20:30 alle ore



21:30. E' senza dubbio un'esperienza da non lasciarsi sfuggire perché con l'irrisoria somma di £10.000 al mese si ha la possibilità di imparare a suonare la chitarra che è uno strumento davvero allegro e inoltre ci si incontra, ci si svaga e soprattutto ci si diverte.

Ilenia Dell'Anna

(Continua da pag. 1)

invociamolo spesso, a Lui affidiamoci soprattutto nei momenti più difficili; a Lui affidiamo la famiglia, perché alimenti l'amore coniugale, l'amore tra genitori e figli. Che questi, man mano che diventano grandicelli, non siano lasciati a se stessi; per essi offrite il vostro esempio, le vostre preghiere, i vostri sacrifici, le sofferenze che vi procurano essi stessi, le vostre esortazioni. Affidateli in particolare allo Spirito Santo, perché li illumini, li guidi, li richiami dalle vie sbagliate. Invochiamo insieme lo Spirito Santo: "Difendici dal nemico, re-

ca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male".

Vi benedico tutti con cuore paterno: ragazzi, giovani, genitori, anziani, ammalati; benedico soprattutto chi è lontano dal Signore, chi è lontano dalla famiglia. Io prego per voi e chiedo la vostra preghiera, perché anch'io ho bisogno della pace del Cristo Risorto; ho bisogno dell'azione vivificante dello Spirito Consolatore.

Buona Pasqua a tutti! Cristo Risorto ci benedica, la Vergine Santa, Regina della pace e sposa dello Spirito Santo, ci protegga.

Mons. Pasquale Caputo

FRATRES

L'otto marzo scorso ha avuto luogo a S. Donato la prima giornata della donazione dell'anno 1998: è stato un successo strepitoso - **53 donazioni**

La considerazione da farsi è che nella coscienza delle persone si fa strada la volontà di far del bene al prossimo anche attraverso la donazione del sangue.

La prossima donazione si terrà a Galugnano il 24 Maggio presso i locali del Circolo Cittadino e mi auguro che sia ripetuto lo stesso successo di marzo.

Quest'anno la FRATERS di San Donato e Galugnano compie 10 anni e con questo giornalino cogliamo l'occasione per comunicare che in aprile e maggio saranno realizzate una serie di manifestazioni ricreative-culturali per festeggiare il DECENNALE, a cui siete tutti già sin d'ora invitati:

25 Aprile FESTA DEGLI AQUILONI

9 Maggio TORNEO DI BURRACO

30 Maggio MUSICA E STAND GASTRONOMICO

Vi aspettiamo dunque numerosi alla prossima donazione e ai festeggiamenti.

RUBIN Maria Paola



Compagni di Viaggio

Ogni esperienza ha un inizio ed una fine, in questo numero saluto i lettori, dal prossimo non ci sarà più Compagni di viaggio.

In molti mi hanno chiesto di parlare sulla mia rubrica del dott. Giuseppe Cucurachi, quest'anno infatti ricorre il decimo anniversario della sua morte. Accontentare i lettori in questa richiesta, mi sembra essere un doveroso ringraziamento alla cittadinanza di Galugnano, che in ogni modo ha sempre voluto manifestare l'affetto ed il calore che la lega alla mia famiglia.

Dott. Giuseppe Cucurachi

Dieci anni fa moriva il Dott. Giuseppe Cucurachi, medico condotto del nostro paese dalla fine degli anni venti alla fine degli anni settanta. Più volte mi è stato chiesto di scrivere in qualità di medico, del suo modo di essere medico. Molto più di me su questa cosa potreste scrivere voi che siete stati i suoi pazienti, e che avete diviso con lui tanti momenti della vostra vita: tanti sono stati raccolti dalle sue mani dal grembo materno, altri erano accanto a lui quando chiudeva gli occhi ad un vostro parente o ad un compaesano dopo l'ultimo saluto. Nessuno di voi era un estraneo per il Dott. Cucurachi.

Cosa potrei aggiungere a quanto voi già sapete?

Tante cose invece potrei dire di mio nonno nell'ambito della sua famiglia, per quello che di lui mi è stato trasmesso, sia direttamente che per mezzo dei miei parenti: i sentimenti vissuti, i sogni, le aspirazioni, un insieme di sensazioni, spesso neanche espresse, ma che si tramandano di padre in figlio, e che costituiscono quell'insieme di caratteristiche inconfondibili che descrivono l'uomo come membro inscindibile di una famiglia.

Per dipingere la persona di mio nonno descriverò quindi il quadro della sua

casa natale.

La figura più importante nell'immaginario collettivo della nostra famiglia rimane il padre del dott. Giuseppe, cioè Vito Cucurachi di Caprarica, il quale, già di modestissime origini, era inoltre rimasto orfano di padre in tenera età. Quest'uomo, alto circa due metri e dotato di una forza e di un coraggio definiti da chi lo conobbe sovrumani, era stato in quei tempi quello che oggi si potrebbe dire un *self made man*, cioè un uomo che si era fatto da sé. Vito Cucurachi fu un autodidatta, cioè imparò a leggere e a scrivere da solo. Come se non bastasse, ancora ragazzo andava ogni giorno, alla fine del suo lavoro, in campagna, a piedi nudi da Caprarica a Calimera, per sedersi accanto al telegrafista ed imparare l'alfabeto morse. Quando arrivò il telegrafo a Caprarica, Vito Cucurachi divenne il telegrafista e poi l'ufficiale postale del suo paese. Divenuto padre, volle, ed in quegli anni significava spese enormi, che tutti i suoi figli studiassero. Ai suoi sacrifici si deve la Laurea in Medicina di mio nonno Giuseppe. Ancora oggi nella mia famiglia si vive un sacro rispetto per i libri e la cultura: mio nonno Giuseppe conservava perfino le riviste mediche,

i libri erano stati un tempo per suo padre il sogno di un riscatto, la speranza di un futuro migliore. Quest'enorme forza d'animo e quest'amore per la cultura, non completano però la figura del padre di mio nonno, il quale era soprattutto un uomo aperto, con una mentalità ricca di valori assolutamente moderni per i tempi in cui visse. La sua vita spiegata tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento fu un susseguirsi di azioni di coraggio come mai nessuno nel suo ceto sociale si era potuto permettere.

E' molto bello sentire raccontare dagli anziani di Caprarica, di come tanti anni fa, un uomo solo giocando di astuzia, riuscì a disperdere dei briganti che taglieggiavano i viandanti sulla via Caprarica-Castrì. Ma le gesta più clamorose riguardano il suo impegno politico. L'azione sicuramente più nota fu quando citò in giudizio il Barone di Caprarica perché esigeva il pagamento di tasse ingiuste. Il fatto veramente clamoroso, in quegli anni in cui alla povera gente non era concesso nulla, fu che vinse la causa, per cui da allora né lui né alcun cittadino di Caprarica pagò tributi al Barone.

Per avere idea di quanto la popolazione fosse succube delle autorità è bene tenere



presente che quelli erano gli anni in cui gli stessi Prefetti ordinavano al termine delle elezioni, nella notte, di svuotare le urne e di sostituire le schede, per cui alla fine dello spoglio risultavano sempre vincitori i candidati filogovernativi. Questo avveniva in tutti i paesi tranne a Caprarica: Vito Cucurachi la notte delle elezioni prendeva due o tre tra i più robusti dei suoi undici figli ed andava a presidiare i seggi: Caprarica era l'unico paese dove le elezioni erano pulite. A tal punto la famiglia d'origine di mio nonno Giuseppe era mal vista dalle autorità che quando il tenente Luigi Cucurachi fratello di mio nonno, morì in un agguato, servendo lo stato, il prefetto riuscì a non far avere la pensione alla sua famiglia.

(Continua a pag. 4)

IPOGEO

Rubrica a cura di Valentino Ingrosso,
e Davide Dell'Anna con la
collaborazione di Alessandro Quarta

"TRAPPETO A GROTTA"

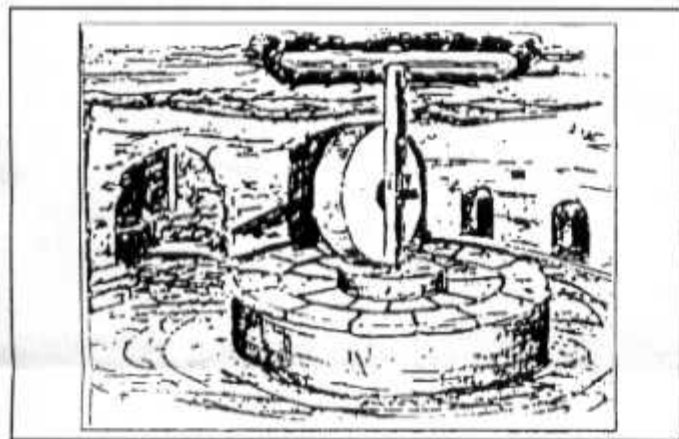
Sullo scorso numero abbiamo parlato dell'esistenza in località Ussano di resti di un antico villaggio. In questa area è presente un antico Trappeto a Grotta. Questo frantoio ipogeo è tra i più interessanti del Salento sia per dimensioni sia per datazione. La struttura è interamente scavata nel banco roccioso; soltanto un settore è realizzato in

opera quadrata, certamente posteriore al nucleo originario. Resti di intonaco, nella grotta principale inducono ad ipotizzare una prima utilizzazione come cisterna per la raccolta dell'acqua piovana e soltanto più tardi una sua trasformazione in trappeto. Il complesso ha una pianta piuttosto articolata, risultata dalle varie fasi di svilup-

po nel tempo. Un *Dromos* (corridoio) conduce alla grotta principale intorno alla quale si dispongono le cosiddette Sciaغه, grotticelle dove attraverso un Dotto o gola superiore, si scaricavano le olive raccolte nella giornata.

L'impiego di 3 torchi alla **calabrese** e di uno alla **genovese**, testimonia l'importanza del frantoio per l'economia prevalentemen-

te agricola del villaggio. Il Trappeto, ormai, è quasi inaccessibile a causa dei continui scarichi di materiale edilizio e del completo stato di rovina. Speriamo che in futuro l'intervento mirato degli organi preposti possa contribuire a far luce su queste misteriose e affascinanti pagine del passato del nostro paese.



La segreteria di Azione Giovani di San Donato e Galugnano ha inviato, per conoscenza, a tutte le associazioni del paese la lettera spedita al Sindaco con cui si richiedono informazioni circa la vendita a privati del palazzo Dellanos di Galugnano. Pubblichiamo questa notizia perchè pensiamo che la sorte del palazzo interessi tutta la nostra comunità.

Sul prossimo numero nella rubrica IPOGEO vi racconteremo la storia del palazzo; nel frattempo cercheremo di saperne di più sulle ultime notizie che riguardano questo bene storico-artistico che valorizza il nostro paese.

(Continua da pag. 3)

Quanto il dottor Giuseppe Cucurachi fosse antimonarchico lo ricorderanno sicuramente i più anziani di voi, che lo vedevano aggirarsi già dalla fine della guerra con una foglia di edera appuntata al bavero. Ma lui non era semplicemente un repubblicano, mio nonno credeva fermamente nella giustizia e nell'uguaglianza: per cui poteva scrivere in tono confidenziale al prof. De Blasi fondatore della facoltà di Medicina di Bari, e allo stesso modo sedersi a parlare in dialetto accanto ai vecchietti per sentire le loro barzellette: e così chiunque poteva chiamarlo nel cuore della notte, ma an-

che il più arrogante dei politici quando entrava nel suo studio si toglieva il cappello e chinava il capo. Il dottor Cucurachi rispettava ognuno non per il ruolo sociale che rappresentava, ma per il semplice fatto di essere un uomo. Un giorno sentii parlare il dott. Faiolo ed il dott. Greco, due anziani medici di Lecce, di mio nonno, e nel descriverlo all'altro il più anziano disse: *quel collega alto alto che veniva a trovare i suoi in ospedale..* In quell'occasione chiesi subito al dott. Faiolo chi fossero i miei parenti ricoverati in ospedale, e lui mi rispose che i suoi erano i Galugnesi. Questa piccola frase descrive meglio

di ogni altra lo spirito con il quale è vissuto mio nonno, in accordo con l'antica deontologia medica che recitava all'incirca così: *curerai il tuo paziente con la stessa attenzione che ha la madre al capezzale del suo unico figlio gravemente malato* (Camillo De Lellis). Ed in effetti il dott. Cucurachi fu sì Medico Chirurgo, Capitano Medico nell'Ospedale Militare di Massafra (durante la seconda guerra mondiale), Ufficiale Sanitario, Giudice di Pace, ma fu soprattutto il Medico Condotta di Galugnano per cinquant'anni ed onorò in ogni modo quest'incarico.

Purtroppo poche testimo-

nianze scritte o fotografiche sono rimaste del Dott. Giuseppe Cucurachi a riguardo del suo lavoro; ai Galugnesi rimane il ricordo di questo medico che in maniche di camicia, con la sua bicicletta, correva da una parte all'altra del paese per curare i suoi concittadini.

Oltre ai suoi libri, non sono riuscito a rintracciare molte cose, neanche le lettere che inviava ai suoi figli che studiavano all'Università: ognuno dei suoi figli ricorda i contenuti, qualche pezzo di frase, singole parole...

parole che parlavano di giustizia, di speranza, di libertà.

Marco Cucurachi



NELLA MIA PARROCCHIA

Sulle tracce di Gesù

I ragazzi che quest'anno faranno la Prima Comunione, hanno fatto un'indagine (questa è stata una bellissima esperienza) dal titolo "SULLE TRACCE DI GESU'".

Le catechiste con l'ausilio di Don Antonio hanno formulato, a tal riguardo, alcune domande da rivolgere alle famiglie. Infatti i ragazzi si sono riuniti in gruppi e hanno girato il paese.

Questa indagine dimostra che la gente è molto disponibile a rispondere su domande riguardanti Gesù. Alcuni di loro hanno sorpreso i ragazzi sul modo

da: "Se Gesù era così dolce e amabile (nel suo cuore c'era spazio per tutti), perché crede che l'abbiano ucciso?", loro hanno risposto che nel cuore di alcuni uomini c'è odio che non gli permette di fare ciò che dice il figlio di Dio. Però ha sorpreso maggiormente i ragazzi l'atteggiamento orgoglioso che hanno potuto notare, nelle persone, quando hanno chiesto di fargli vedere qualche immaginetta di Gesù alla quale sono particolarmente legati, loro l'hanno presa e spiegato anche perché sono legati, alcuni hanno risposto che gli dà figucia a scuola durante un'interrogazione, altri che la tengono addosso nei periodi in cui si sentono sconsolati, ecc... Comunque le risposte più significative sono state scritte su di un cartellone, intercalate da immagini sacre che sono state donate dagli intervistati. Questa esperienza ha entusiasmato i ragazzi che hanno dedicato qualche ora della loro giornata alle interviste, capendo cosa pensa la gente su Gesù e il Vangelo.



di rispondere così completo su alcune specifiche domande. Infatti quando gli si è chiesto se hanno mai saputo che Gesù privilegiava i poveri e la gente semplice, che non badava al denaro, né al successo, né alla carriera, ma solo a fare del bene, hanno risposto che tramite la lettura delle pagine del Vangelo capiscono che Gesù insegna ad amare il prossimo indipendentemente da chi è e da quello che fa. Oppure alla doman-

ORARIO SANTE MESSE

ORARIO FESTIVO

ore 8,00

ore 11,00

ore 18,00

ORARIO FERIALE

ore 18,00

Nozze

Vincenzo Dell'Anna e Jolanda Rachele Bissanti si sono felicemente uniti in matrimonio il 24/4/98 nella Concattedrale Santa Maria Maggiore di Barletta. Vincenzo Dell'Anna è figlio dei nostri concittadini Scardino Antonia e Dell'Anna Luigi Salvatore. Vincenzo è fratello del nostro instancabile redattore Davide Dell'Anna.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

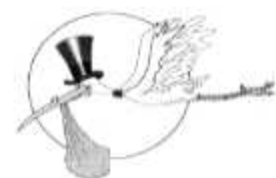
In questo giorno di felicità non mancherà il pensiero al mio paese d'infanzia GALUGNANO.

Maurizio Medica e Luisa Bergamini si sono uniti in matrimonio il 18/4/98 presso la chiesa di S. Giorgio di Ardesio (BG). Maurizio ha vissuto con la sua famiglia in via S. Salvatore.

* * *

A tutti i novelli sposi, gli auguri più sentiti da parte della nostra Comunità.

9 BEBÈ DEL MESE



Il 07.04.1998 è nato Gabriele, figlio di Eliseo Dell'Anna, nostro concittadino sposato e residente a Caprarica dove è Consigliere Comunale. Al padre, alla madre Zecca Patrizia e ai nonni Donato e Ada, residenti in via trieste, la Redazione rivolge sentite felicitazioni.

Battesimo

Il giorno 11 Aprile 1998 durante la Veglia Pasquale ha ricevuto il sacramento del Battesimo il piccolo Antonio figlio di Michele Vese e D'angelo Concetta residenti in via Lecce. Ad Antonio auguriamo una sana crescita nei valori cristiani. E ai genitori la grazia di saper essere sempre un vangelo vivente per il loro figlio.

Condoglianze

Il 28.03.1998 è deceduto all'età di 84 anni il nostro concittadino Russo Salvatore Michele residente in via Annunziata. Siamo vicini al dolore dei figli Franco e Anna.

* * *

Il 6.04.1998 è venuta a mancare Dell'Anna Antonietta Concettina. La redazione è vicina al dolore che ha colpito Giada e Marilena Munno (già redattrici di "NOI GIOVANI") e ai figli Antonio, Geltrude, Sergio, Vincenzo e al marito Sig. Michele Conte

* * *

Il 13.04. 1998 improvvisamente all'età di 57 anni si è spento Rainò Giuseppe. Giuseppe era sposo della nostra concittadina Maria Mazzeo di recente abitanti in via San Donato.

* * *

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.

*Per il mese
di Aprile
Auguri onomastici a:*

*Riccardo, 3
Giulia, 8
Roberto, 17*

*Marco, 25
Valeria, 28
Caterina, 29*

NOTIZIE IN BREVE

Servizio a cura di Davide Dell'Anna

Progetto "Ludoteca Comunale" è il progetto che l'Amministrazione Comunale di San Donato sta realizzando nell'ambito delle iniziative per la prevenzione delle tossicodipendenze. Il progetto è rivolto ai ragazzi di 8 - 13 anni.

La CARITAS PARROCCHIALE in collaborazione con il Comune di San Donato di Lecce, il giorno 21/03/98 presso la sala consiliare di questo comune ha organizzato un'incontro-dibattito dal titolo "DROGHE LEGGERE SI O NO?". Nonostante l'importanza sociale del tema la risposta della cittadinanza è stata esigua.

E' stato rinnovato il Consiglio Direttivo del Circolo Cittadino di Galugnano per il periodo 1998 - 2000. Esso è costituito da: dott. DELL'ANNA PIETRO (Presidente), INGROSSO VALERIO (Vice-Presidente), PASSABY BERNARDINO (Segretario), CESARI CLAUDIO (Vice-Segretario), DELL'ANNA SALVATORE (Cassiere), MAZZEO LEONARDO (Vice-Cassiere), TUCCI EMILIO (Responsabile Organizzazione Sportiva). A tutti i componenti auguri sinceri per la loro nomina.

Nel Comune di San Donato si sta per costituire la "Commissione per le pari opportunità". Questa sarà composta dai consiglieri di sesso femminile presenti in ciascun gruppo politico, integrata dai rappresentanti di formazioni politiche, sociali e produttive (ovviamente femminili). Sarà nostra cura informarvi dei futuri sviluppi.

Ecco qui riportati i dati demografici relativi all'anno 1997 del nostro Comune: **N° residenti 5673, N° nati 38 e 53 defunti.** E con particolare entusiasmo vi comunichiamo che il comune di S. Donato è indicato, tra i comuni che per primi (1° in Puglia e 7° a livello nazionale) hanno inviato tramite il servizio ISTAT la statistica demografica richiesta dall'ISTAT. Questo si evince dalla graduatoria pubblicata sulla rivista specializzata "Comuni in rete" del 27/2/98 n.4. Tutto questo grazie alla sollecitudine e sensibilità dei funzionari dell'Ufficio di Statistica il cui responsabile è il nostro concittadino Carmelo Corsano. Ringraziamo Carmelo e i funzionari tutti augurandoci che questo sia il buon avvio verso la semplificazione amministrativa.

BILANCIO CONSUNTIVO 1997

Pubblichiamo di seguito il bilancio consuntivo del 1997.

Sono alti i costi della stampa di 1500 copie tutte spedite per posta.

Da ormai 11 anni è possibile pubblicare "NOI GIOVANI" grazie alle vostre offerte.

Diciamo grazie di cuore a tutti coloro che hanno effettuato il versamento in c/c e a tutti i Galugnanesi che, disturbati in casa, hanno voluto col loro obolo, manifestarci il massimo sostegno.

L'avanzo di cassa è molto esiguo, ma non ci vogliamo preoccupare.

Continueremo a chiedervi di finanziare questa bella esperienza che avvalora l'intera comunità di Galugnano.

Le iniziative in cantiere sono tante e prenderanno forma coll'impegno di tutti.

ENTRATE

Raccolta porta a porta	£. 3.296.000
Versamenti su c/c postale	£. 2.369.583
Interessi su depositi	£. 49.320
Totale entrate	£. 5.714.903

USCITE

Tipografia	£. 3.300.000
Spese postali	£. 1.822.645
Rappresentanza	£. 130.000
Cancelleria	£. 223.600
Ordine Giornalisti	£. 101.000
Totale uscite	£. 5.577.245

RIEPILOGO

Totale entrate	£. 5.714.903
Totale uscite	£. 5.577.245
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	£. 137.658

IL TESORIERE

Maria Antonietta Nicolaci

IL Parroco

Don Antonio Ottino

INFORMIAMO

In redazione è giunta una lettera anonima contenente delle personali riflessioni sulla giovinezza. Noi, NON PUBBLICHIAMO GLI SCRITTI ANONIMI (così l'art.4 del regolamento di Redazione: "il C.d.R. deciderà di non pubblicare i documenti anonimi giunti in redazione").

Al lettore/trice che volesse uscire dall'anonimato offriamo completa disponibilità per un confronto di idee e una proficua collaborazione.

LA REDAZIONE

Sullo scorso numero abbiamo pubblicato la lettera che avevamo inviato all'Amministrazione Comunale per sollecitare un intervento per la salvaguardia e valorizzazione dei Menhir.

Il Sindaco prof. Salvatore Tanieli e il consigliere comunale Giampiero Quarta hanno cortesemente fatto seguito alla nostra iniziativa inviandoci i due scritti che di seguito pubblichiamo.

Da parte nostra, esprimiamo un grazie agli interlocutori, augurandoci che in concreto, ognuno nell'ambito delle proprie possibilità, possa contribuire a che il nostro patrimonio storico-artistico sia tutelato e valorizzato.

Al Sindaco
Comune S. Donato - LE
p.c. Bollettino Parrocchiale
"Noi Giovani" - Galugnano

Oggetto: Salvaguardia MENHIR.

In riferimento a quanto pubblicato sul bollettino Noi Giovani n° 3 del mese di marzo 1998 si interroga il Sindaco per sapere:

- Quali iniziative sono state prese e quali si intendono prendere per la salvaguardia dei Menhir che insistono sul territorio di Galugnano.

Per quale ragione non si dà pubblicità al progetto di salvaguardia dei Menhir che da moltissimi anni è patrimonio dell'Amministrazione Comunale e per quali ragioni non lo si rende operativo.

Lo scrivente è convinto che i sig. Davide Dell'Anna e Valentino Ingrosso, responsabili in questo caso per la redazione di Noi Giovani, stanno portando avanti una importante e lodevole iniziativa che deve essere fattivamente incoraggiata e per la quale non basta certo la solita presenza d'occasione.

Il sottoscritto infine tiene a ribadire il personale impegno e come consigliere comunale e come cittadino di Galugnano.

Distinti saluti

Giampiero Quarta

Galugnano 20/04/98

Ricevuto Pubblichiamo:

A Tutto lo staff del giornalino NOI GIOVANI auguro una felice e Santa Pasqua.
Rosario Peccarisi (Varese)

Con tanti auguri di Santa Pasqua vi invio la solita offerta.
Ugo Malorgio e Tina (Ciampino)

A ricordo di Salvatore Linciano, vostro concittadino e accanito sostenitore del prezioso giornalino contribuisco alla vostra iniziativa.
Fam Linciano De Matteis Annunziata
San Vito (Ta)

Ringraziamo i lettori per i loro importante sostegno.

COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE

C.A.P. 73010 Provincia di Lecce

Prot. 1425

Direzione e Redazione
Bollettino Parrocchiale "NOI GIOVANI"
Via G. Garibaldi, 35
73010 Galugnano

OGGETTO: Progetto Menhir. Risposta a nota del 7.2.98 pubblicata sul Bollettino Parrocchiale n. 3 del marzo 1998.

Sento il dovere di ringraziarvi per l'entusiasmo e la sensibilità che sta emergendo nella fascia di popolazione giovanile di Galugnano intorno alla salvaguardia e tutela dei beni ambientali esistenti sul nostro territorio comunale.

Nell'assicurare il massimo impegno da parte dell'Amministrazione Comunale da me presieduta riguardo queste problematiche, vi informo che presso l'Ufficio Tecnico Comunale esiste un progetto di recupero dei menhir risalente all'aprile del 1988 e redatto dall'Arch. Nuzzo, progetto che in base alla Legge Regionale n. 37 del 29.6.1979 doveva ricevere la necessaria copertura finanziaria e che per carenza di fondi non è mai stato realizzato.

Provvisoriamente, negli anni scorsi, si è provveduto a delimitare le aree interessate con paletti e catene per preservarli dai continui atti vandalici o deposito di immondizie perpetrati dai soliti ignoti "anche su altre opere". Riflettiamo!

Sicuramente saranno adottate tutte le iniziative tese alla conservazione e alla valorizzazione non solo dei menhir ma anche di altri beni esistenti sul nostro territorio attraverso il reperimento di fondi comunali, regionali o comunitari cercando di valorizzare concretamente tramite il progetto LEADER II Consorzio Valle della Cupa alcune delle nostre realtà interessanti come la Madonna della Neve ecc. sperando di far ritornare allo splendore antico il frantoio ipogeo sito in Via Trieste, attualmente soffocato da materiale inerte, inserendolo nel progetto "le vie del vino e dell'olio" che come Consorzio Valle della Cupa ci vedrà impegnati nei prossimi mesi.

Non è facile, non illudiamoci, il contributo di idee, la compartecipazione progettuale non solo con voi ma anche con quanti hanno a cuore le sorti del nostro Comune ci farà percorrere la strada insieme. Trovare le risorse, ve lo assicuro, non è facile.

Siate certi non apparteniamo a quella schiera di "amministratori" che negli anni '55, insensibili, fecero abbattere il menhir di notevole pregio esistente in Via S. Nicola.

Confidando sempre e comunque nella vostra sensibilità che è anche la nostra vi abbraccio nella speranza che su questi temi non si faccia demagogia. Con stima.

San Donato di Lecce, 8.4.1998

Salvatore Tanieli
Sindaco di San Donato di Lecce

SportSport

PENSANDO ALLA FRANCIA

Eccoci giunti alla fase finale del campionato di calcio e all'inizio della più prestigiosa competizione calcistica quale i Mondiali. Fino ad ora gli appassionati di questo sport hanno vissuto grandi emozioni; si è passati da una situazione iniziale che vedeva capolista la fenomenale Inter, ad un momento in cui ben tre squadre avevano ampie possibilità per farsi valere.

La Juventus, con il suo ormai caratteristico gioco nel quale si esalta il collettivo, tenendo conto anche di grossi campioni co-

me Del Piero e Zidane.

L'Inter del fenomeno Ronaldo, con il suo gioco più all'italiana, devastante in fase di contropiede, soprattutto alle penetrazioni sul fronte destro del leccese Moriero.

La Lazio, dal suo eccezionale gioco tattico, merito anche dei grandi giocatori di cui Erickson dispone: Mancini, Casiraghi, Nedved per citarne alcuni.

Mai come quest'anno si è avuta una grande incertezza su quale sia la squadra regina.

I bianconeri di Lippi hanno avu-

to la meglio nel primo scontro diretto contro la Lazio; ma in una competizione dove si gioca a così alti livelli, è pure il Napoli, ormai condannato alla serie cadetta, può diventare insidioso se non affrontato col dovuto impegno (Juve - Napoli 2 - 2), è facile avere dei passi falsi. La Francia rappresenta per tutti i calciatori della massima serie uno stimolo in più per dare il massimo per sperare di ottenere la fiducia di Cesare Maldini. Quando si parla di Nazionale, il primo calciatore che mi viene in mente, è quello di Roberto Baggio, al quale tutta l'Italia sportiva deve rendere grazie per le sue grandi prodezze.

Si dice che questa Nazionale

manchi di fantasia in fase offensiva; credo, onestamente, che Baggio, non tenuto conto fino a poco tempo fa, potrebbe ridare inventiva a tanti goals.

In Francia troveremo non pochi nomi eccellenti del calcio mondiale: la Francia disporrà di Diorkaëff, Zidane; Il Brasile oltre a Ronaldo, di Romario e Dunga, e poi altre squadre, come Germania, Inghilterra sono competitive.

Mi permetto di fare una felice constatazione: a Italia 90' gli azzurri conquistarono un terzo posto, a USA 94' un secondo posto, chissà che questo non sia il Mondiale giusto?

Daniele Martina



Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

AGNELLO DI PASTA DI MANDORLA

Kg. 1 di mandorle sgusciate
Kg. 1 di zucchero
marmellata di pere

canditi
2 bustine di vaniglia

Preparazione:

Macinare le mandorle con un po' di zucchero per evitare che esca l'olio. In una pentola mettere il rimanente zucchero ed un bicchiere di acqua, mescolare ed aggiungere le mandorle macinate. Cuocere a fuoco lento, sempre rimestando, finché la pasta non si staccherà dal fondo della pentola. A fine cottura aggiungere la vaniglia. Prendere la pasta di mandorla poco per volta, lavorarla con le mani come se si dovessero fare delle polpette, schiacciarla dello spessore desiderato ed adagiarla nella forma di gesso dell'agnello in precedenza spolverata di zucchero. Imbottire con perata e canditi. Coprire con altra pasta di mandorla, spolverare di zucchero e capovolgere.

SI RICORDA:

Dal giorno delle Ceneri in molti paesi della provincia di Lecce si rispettava il digiuno e l'astinenza per tutta la Quaresima, tanto che i macellai chiudevano bottega per riaprirli il sabato santo. Se vi era un malato bisognoso di brodo di carne si ricorreva al qualche gallina o colombo, la carne però non si consumava, si conservava sottaceto per mangiarla a fine quaresima. Non si mangiavano neppure latticini e uova. Le suore di S. Chiara invece di bere il latte di mucca, bevevano il latte di mandorla. Si usavano molto il pesce, il baccalà e lo stoccafisso. Avendo quasi tutte le famiglie il pollaio mettevano da parte le uova per fare ai figli, alle amiche, ai fidanzati le "Puddiche" o "Cuddhure" (pane a forma di paniere in cui, prima della cottura, vengono inserite delle uova) per il Sabato Santo.

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
• DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232
• COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
REDATTORI: Carlino Catia, Cucurachi Marco, Cucurachi Tina, Dell'Anna Daniela, Dell'Anna Davide, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Ilaria, Dell'Anna Valentina, Ingrosso Valentino,

Martina Amedeo, Martina Daniele, Nicolaci Mario, Antonietta, Quarta Luca, Ricci Dolores, Russa Raffaele, Tucci Antonio, Verri Gabriele, Vinci Giampiero, Zazzeri Riccardo.

• COLLABORATORI

Mons. Pasquale Caputo, Dell'Anna Luca, Peccarisi Maurizio, Martina Cesare, Maschio Mauro, Martina Raffaele, Morello

Manuela

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Grande Lorenza, Gazzetta Salvatore,
CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Bol. Parrocchia "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare il 18 Aprile 1998

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione